

Mercato del lavoro

1. Il mercato del lavoro regionale (media 2008-2017)

1.1 L'occupazione

In Italia, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, tra il 2008 e il 2017 l'occupazione è scesa dello 0,3% (-67mila unità) attestandosi sui 23milioni e 23mila unità. Il Nord Ovest ha avuto una crescita dello 0,7% (+48mila unità) mentre in Liguria si è registrata una flessione del 5,2% (-33mila unità) con l'occupazione che è passata dalle 636mila unità del 2008 alle 603mila del 2017.

Analizzando la serie storica, in Italia, nel Nord Ovest e nel Nord Est tra il 2008 e il 2009 l'occupazione ha subito contrazioni superiori all'1%, mentre in Liguria la flessione è stata più contenuta (-0,6% pari a 4mila unità). Nel periodo 2009/2010 ha continuato a diminuire; nel Nord Ovest è scesa dello 0,9% (-59mila unità) e in Liguria dell'1,3% (-8mila unità).

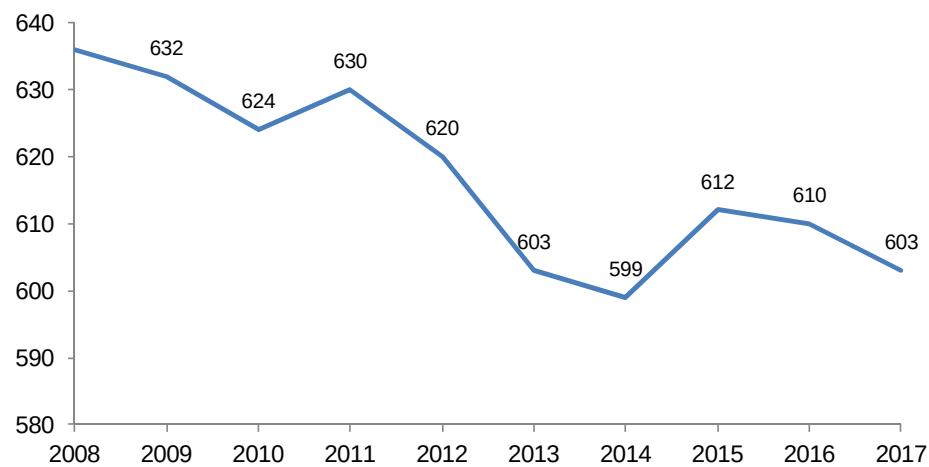
Tra il 2010 e il 2011 l'occupazione ha avuto un generalizzato aumento. In Liguria la crescita è stata dell'1% (+6mila unità), di ben 0,7 punti percentuali superiore alla media italiana e di 0,8 punti percentuali al di sopra di quella del Nord Ovest.

Nel 2012 e nel 2013 l'occupazione è scesa nuovamente nelle aree considerate ma, rispetto all'Italia e al Nord, in Liguria la flessione è stata più pesante: dell'1,6% tra il 2011 e il 2012 (-10mila unità) e del -2,7% (-17mila unità) nel periodo successivo (2012/2013).

Rispetto al 2013 nel 2014 l'occupazione è cresciuta soprattutto nel Nord Est, mentre in Liguria è nuovamente diminuita (-0,7% pari a -4mila unità) anche se su valori più contenuti rispetto agli anni precedenti.

Nel 2015 anche l'occupazione ligure è tornata a crescere (+2,2%, pari a +13mila unità rispetto al 2014) e in maniera più marcata sia rispetto all'Italia che al Nord Ovest. Nel 2016 l'occupazione ligure è diminuita nuovamente dello 0,3% (-2mila unità) e la flessione si è accentuata nel 2017 (-1,1%, pari a 7mila unità), mentre l'Italia e il Nord sono cresciuti su valori di poco superiori all'1%.

Occupati in Liguria 2008-2017
(valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Tab.1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Serie storica 2008 - 2017

(valori assoluti in migliaia - variazioni percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Liguria	636	632	624	630	620	603	599	612	610	603
Nord Ovest	6.828	6.735	6.676	6.690	6.668	6.650	6.665	6.721	6.803	6.876
Nord Est	5.068	4.974	4.957	5.006	4.999	4.915	4.947	4.943	5.028	5.094
Italia	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023
	Variazioni									
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Liguria	-0,6%	-1,3%	1,0%	-1,6%	-2,7%	-0,7%	2,2%	-0,3%	-1,1%	
Nord Ovest	-1,4%	-0,9%	0,2%	-0,3%	-0,3%	0,2%	0,8%	1,2%	1,1%	
Nord Est	-1,9%	-0,3%	1,0%	-0,1%	-1,7%	0,7%	-0,1%	1,7%	1,3%	
Italia	-1,7%	-0,8%	0,3%	-0,1%	-1,7%	0,4%	0,8%	1,3%	1,2%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab.1a - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE Anni 2008 - 2017

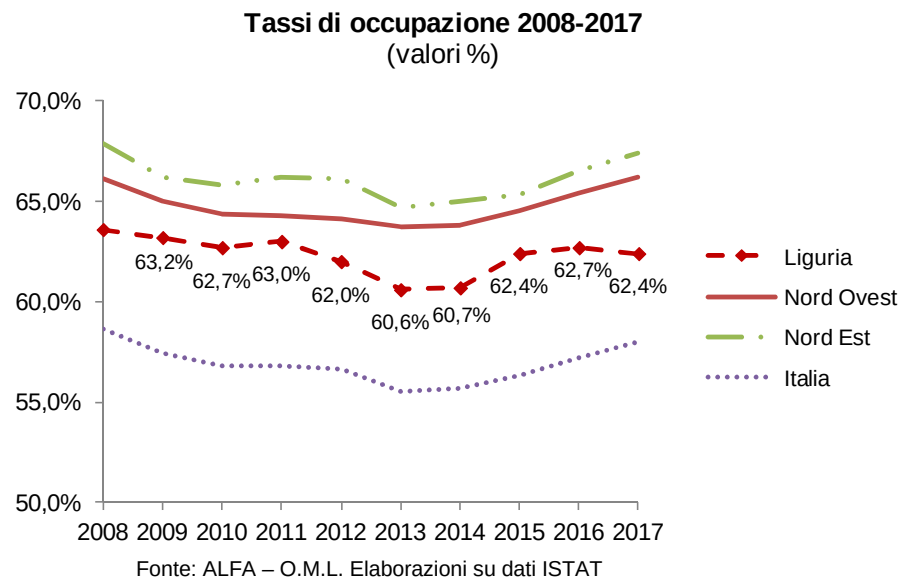
(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni 2008/2017	
	v.a.	v.%
Liguria	-33	-5,2%
Nord Ovest	48	0,7%
Nord Est	26	0,5%
Italia	-67	-0,3%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2017)

Il tasso di occupazione¹ nel 2017 è tornato sui livelli del 2008 solo per il Nord Ovest, nel Nord Est è rimasto inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto a 9 anni prima, mentre a livello nazionale ha fatto segnare -0,6 punti percentuali. In Liguria la forbice 2008/2017 è di -1,2 punti percentuali. Sottolineiamo come in serie storica il tasso di occupazione del Nord Est sia sempre il più elevato rispetto alle altre aree considerate.



Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15- 64 ANNI - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Serie storica 2008 - 2017

(valori percentuali)

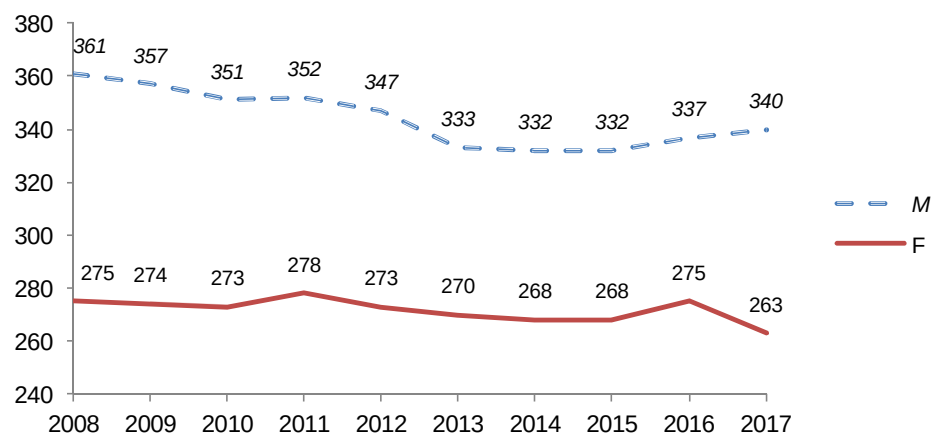
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Liguria	63,6%	63,2%	62,7%	63,0%	62,0%	60,6%	60,7%	62,4%	62,7%	62,4%
Nord Ovest	66,1%	65,0%	64,4%	64,3%	64,1%	63,7%	63,8%	64,5%	65,4%	66,2%
Nord Est	67,9%	66,2%	65,8%	66,2%	66,1%	64,7%	65,0%	65,3%	66,5%	67,4%
Italia	58,6%	57,4%	56,8%	56,8%	56,6%	55,5%	55,7%	56,3%	57,2%	58,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

¹ Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età, in genere 15-64 anni, e la popolazione residente totale nella stessa classe di età.

In Liguria gli occupati sono prevalentemente uomini: nel 2008 rappresentavano il 56,8% e 9 anni dopo il 56,4%. L'occupazione maschile, che era di 361mila unità nel 2008, è diminuita in tutto il periodo seguente, attestandosi sulle 340mila unità nel 2017, mentre quella femminile, di 275mila unità nel 2008, ha avuto un picco nel 2011 (278mila unità), nel 2016 è tornata ai livelli del 2008 ed è scesa nuovamente nel 2017 (263mila unità). Nel 2017 il 77,9% degli occupati ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni. Rispetto al 2008 a diminuire sono solo gli occupati tra i 15 e i 44 anni e in particolar modo le fasce di età giovanili 15-24 anni (-32,3%, corrispondente a 10mila unità) e 25-34 anni (-31,3%, pari a 42mila unità). Crescono invece gli occupati tra i 55 e i 64 anni (+56%, pari a 42mila unità) e tra i 45-54 anni (+15,6%, corrispondente a 27mila unità).

Occupati per genere 2008-2017
Liguria
(valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 3 - OCCUPATI PER GENERE IN LIGURIA
Anni 2008 - 2017(*)
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008	2017	Variazioni 2008-2017	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
M	361	340	-21	-5,8%
F	275	263	-12	-4,4%
Totale	636	603	-33	-5,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/ Media 2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria, tra il 2008 e il 2017, gli occupati sono diminuiti soprattutto in agricoltura (-35,7%, pari a 5mila unità), con a seguire l'industria (-8,3%, pari a 11mila unità) e i servizi (-3,5%, pari a 17mila unità).

L'industria ha vissuto un periodo difficile tra il 2008 e il 2012 e in particolare, tra il 2011 e il 2012 la contrazione dell'occupazione è stata del 7,2% (-9mila unità), mentre negli anni a seguire, ad eccezione del 2015, gli occupati sono cresciuti, anche se l'incremento annuale non ha mai superato l'1,7%.

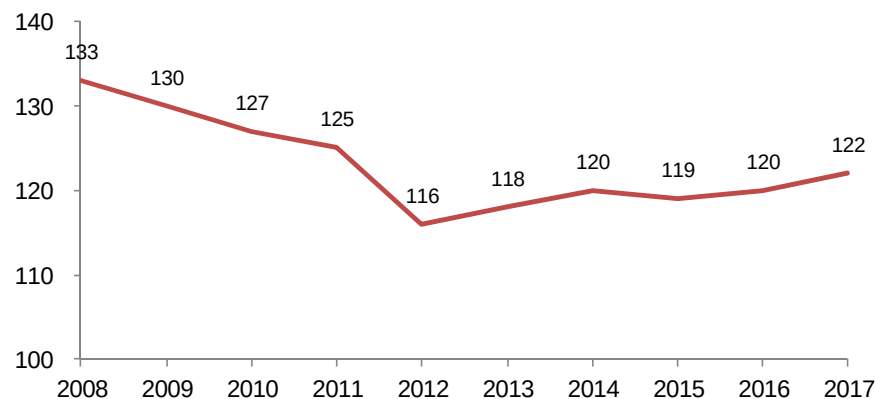
I servizi hanno toccato un picco particolarmente negativo nel 2013 (-3,7%, pari a 18mila unità, rispetto al 2012); nel 2014 e nel 2015 si è verificata una risalita, ma già un anno dopo è iniziata una diminuzione che è continuata anche nel 2017.

All'interno dei servizi vale la pena soffermarsi sull'andamento di "commercio, alberghi e ristoranti" che da solo incide per circa il 30% dell'occupazione nel terziario. Dopo la flessione del 2009 sono cresciuti gli occupati, tanto che nel 2011, rispetto all'anno prima hanno segnato un +8,6%, pari a 12mila unità. Nel triennio 2012/2013/2014 l'occupazione è diminuita nuovamente per poi risalire nel 2015 e nel 2016. Il 2017 però ha fatto registrare un -4,2%, pari a 6mila unità, rispetto all'anno precedente.

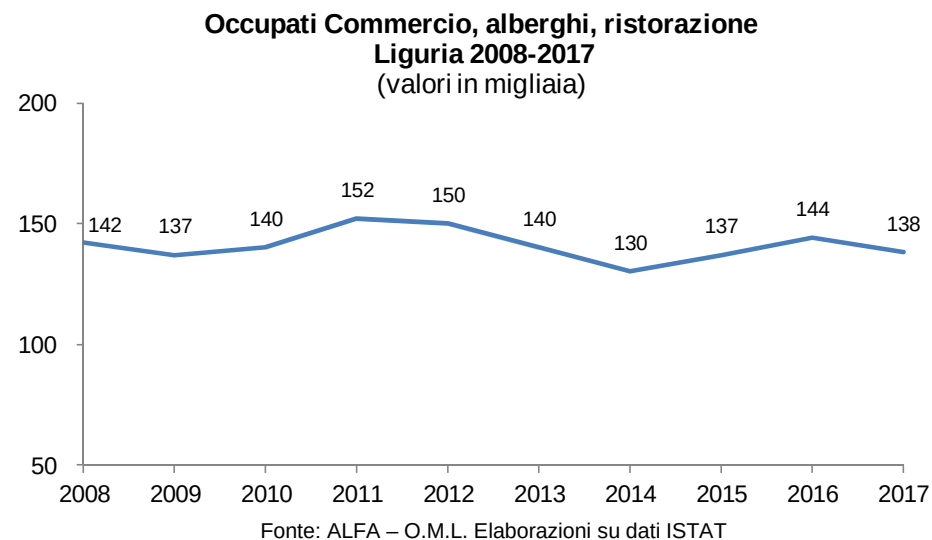
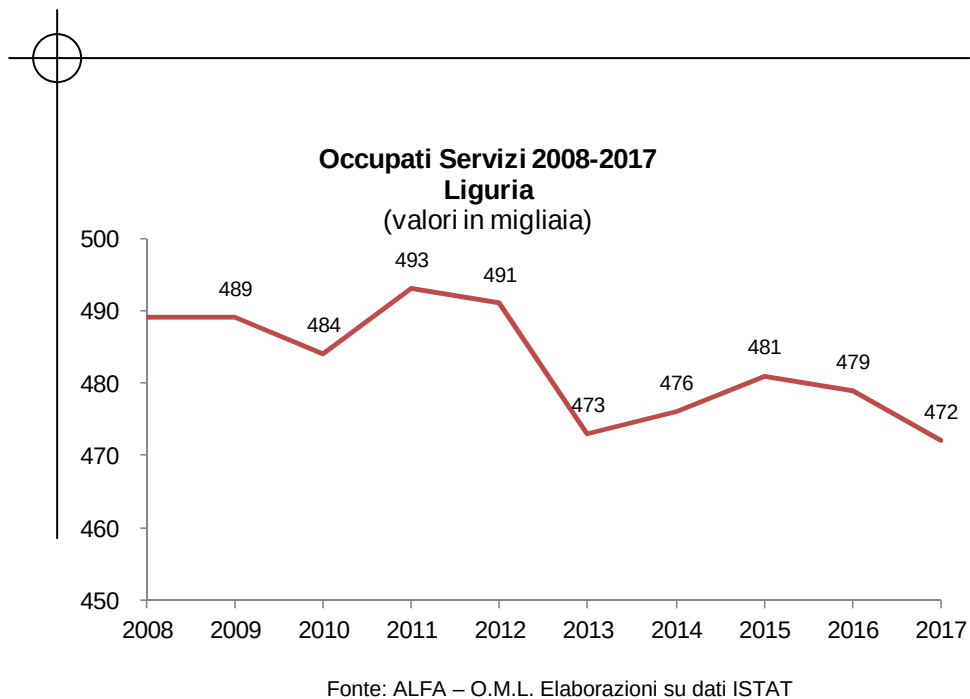
Occupati Industria 2008-2017

Liguria

(valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT



Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Serie storica 2008 - 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Agricoltura	14	13	13	12	13	13	13	12	10	9
Industria	133	130	127	125	116	118	120	119	120	122
Costruzioni	48	47	50	49	42	39	43	48	50	46
Servizi	489	489	484	493	491	473	476	481	479	472
Commercio, alberghi e ristoranti	142	137	140	152	150	140	130	137	144	138
Totale	636	632	624	630	620	603	599	612	610	603
	Variazioni									
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Agricoltura	-7,1%	0,0%	-7,7%	8,3%	0,0%	0,0%	-7,7%	-16,7%	-10,0%	
Industria	-2,3%	-2,3%	-1,6%	-7,2%	1,7%	1,7%	-0,8%	0,8%	1,7%	
Costruzioni	-2,1%	6,4%	-2,0%	-14,3%	-7,1%	10,3%	11,6%	4,2%	-8,0%	
Servizi	0,0%	-1,0%	1,9%	-0,4%	-3,7%	0,6%	1,1%	-0,4%	-1,5%	
Commercio, alberghi e ristoranti	-3,5%	2,2%	8,6%	-1,3%	-6,7%	-7,1%	5,4%	5,1%	-4,2%	
Totale	-0,6%	-1,3%	1,0%	-1,6%	-2,7%	-0,7%	2,2%	-0,3%	-1,1%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 4a - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2008 - 2017(*)

(variazioni assolute e percentuali)

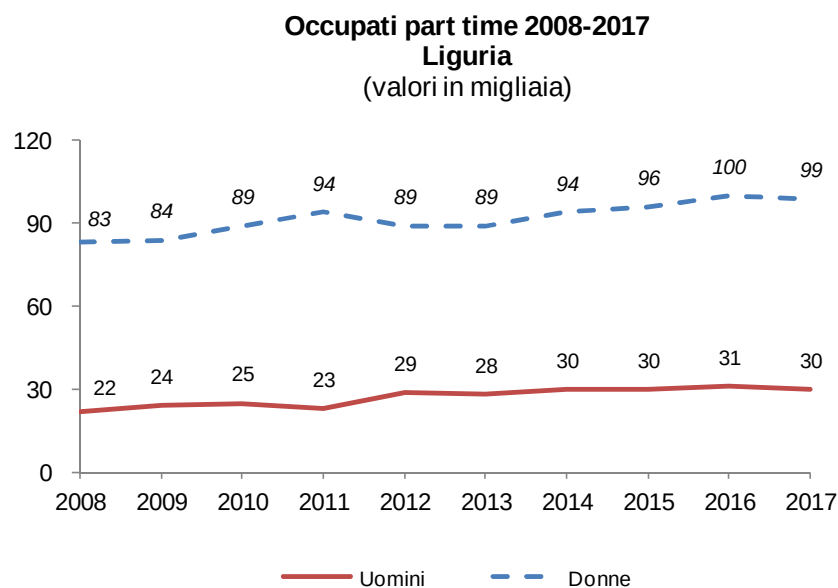
	Variazioni 2008/2017	
	v.a.	v.%
Agricoltura	-5	-35,7%
Industria	-11	-8,3%
Costruzioni	-2	-4,2%
Servizi	-17	-3,5%
Commercio, alberghi e ristoranti	-4	-2,8%
Totale	-33	-5,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

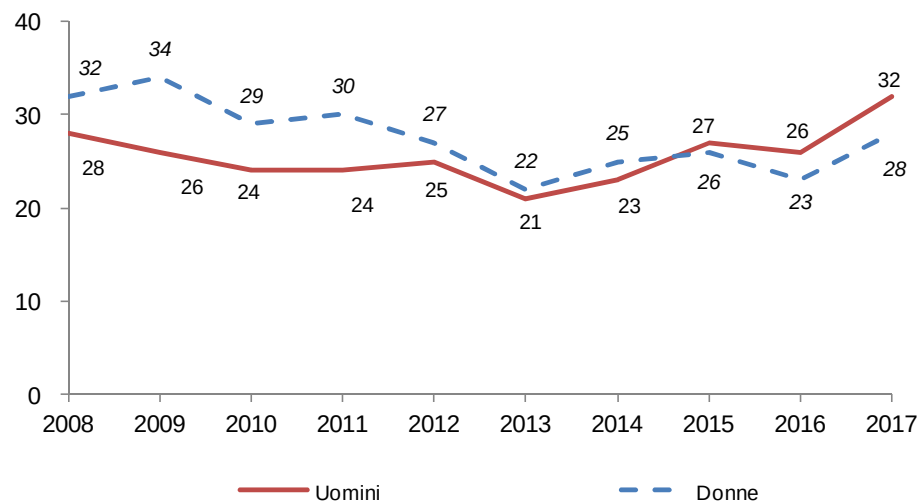
In tutto il periodo considerato, il part time ha coinvolto prevalentemente la componente femminile, che nel 2017 rappresenta il 76,7%. Se però teniamo in considerazione solo la variazione 2008/2017, è interessante come balzi all'occhio la crescita del part time maschile del 36,4% (+8mila unità). Nello stesso periodo il part time femminile cresce "solo" del 19,3% (+16mila unità).



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Tra il 2008 e il 2017, le donne con contratto a tempo determinato sono diminuite del 12,5% (-4mila unità) e allo stesso tempo gli uomini sono aumentati in egual misura, sia in termini percentuali che assoluti. Fino al 2011 le differenza tra donne e uomini con contratto a tempo determinato ha toccato anche punte di 8mila unità (2009) e comunque non è mai stata al di sotto delle 4mila unità (2008). Già tra il 2012 e il 2014 il gap si è ridotto sensibilmente, e nel 2015 è iniziata l'inversione di tendenza che ha portato gli uomini a superare le donne, dapprima di mille unità (2015), poi di 3mila (2016), finendo con un +4mila unità nel 2017.

Occupati a tempo determinato 2008-2017
Liguria
 (valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

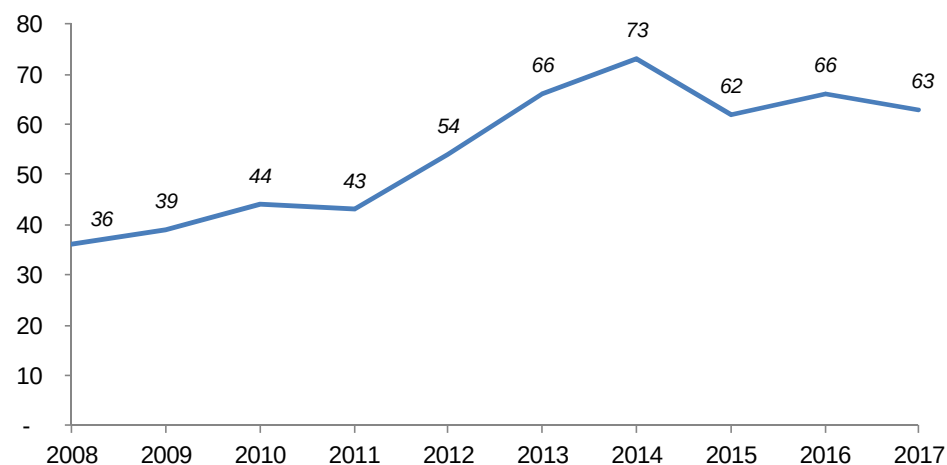
1.2 La disoccupazione

Nonostante qualche timido segnale di ripresa, il numero dei disoccupati rimane lontano dai valori pre-crisi. Tra il 2008 e il 2017 in Italia le persone in cerca di occupazione sono cresciute del 74,7% in Italia, del 92,1% nel Nord Est e dell'82,5% nel Nord Ovest.

In Liguria i disoccupati sono passati dalle 36mila unità del 2008 alle 63mila del 2017 (+75%, pari a 27mila unità). Nel 2009 e nel 2010 la disoccupazione è salita in tutte le aree considerate; nel 2011 in Liguria è diminuita del 2,3% (pari a mille unità, rispetto al 2010), mentre nel Nord Ovest ha fatto segnare un +1,8% (8mila unità). Nel 2011 la disoccupazione ha subito una flessione in Liguria e nel Nord Est, ma dal 2012 e fino al 2014, le persone in cerca di occupazione sono aumentate in tutte le aree considerate.

Il momento peggiore per l'Italia sembra essere stato tra il 2011 e il 2012, quando anche il Nord Ovest ha fatto registrare un incremento dei disoccupati del 28,8% (+129mila unità) e la Liguria un +25,6% (pari a 11mila unità). Anche nel 2013 e nel 2014 la disoccupazione ha continuato la sua ascesa in tutte le aree, mentre nel 2015 è iniziata una fase di diminuzione che ha coinvolto l'Italia e tutto il Nord. In Liguria, nel 2015, i disoccupati sono diminuiti del 15,1% rispetto al 2014 (-9mila unità), nel 2016 sono cresciuti nuovamente (+6,5%, pari a 4mila unità) e nel 2017 sono calati del 4,5% (-3mila unità).

Disoccupati in Liguria 2008-2017
(valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Serie storica 2008 - 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Liguria	36	39	44	43	54	66	73	62	66	63
Nord Ovest	302	410	440	448	577	647	682	636	603	551
Nord Est	177	241	286	261	350	410	412	387	365	340
Italia	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907
	Variazioni									
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Liguria	8,3%	12,8%	-2,3%	25,6%	22,2%	10,6%	-15,1%	6,5%	-4,5%	
Nord Ovest	35,8%	7,3%	1,8%	28,8%	12,1%	5,4%	-6,7%	-5,2%	-8,6%	
Nord Est	36,2%	18,7%	-8,7%	34,1%	17,1%	0,5%	-6,1%	-5,7%	-6,8%	
Italia	14,6%	7,8%	0,2%	30,6%	14,0%	5,4%	-6,3%	-0,7%	-3,5%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab.5a - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Anni 2008-2017(*)

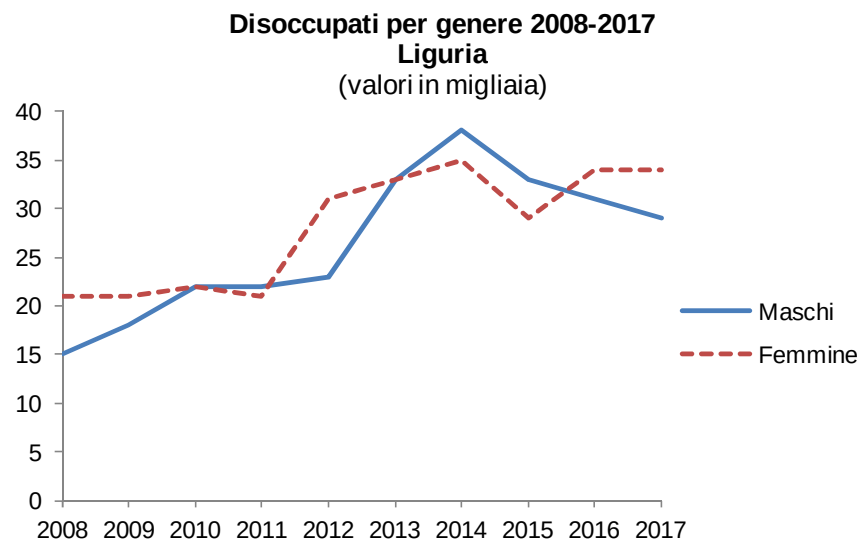
(valori assoluti in migliaia)

	Variazioni 2008/2017	
	v.a.	v.%
Liguria	27	75,0%
Nord Ovest	249	82,5%
Nord Est	163	92,1%
Italia	1.243	74,7%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2017)

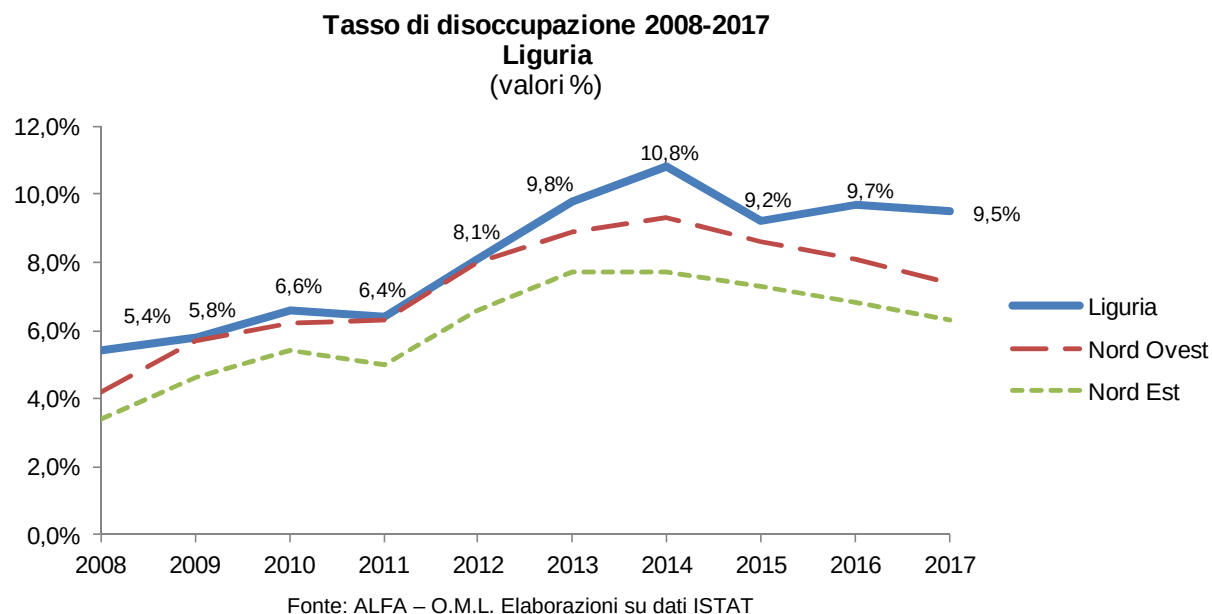
(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Anche se in linea di massima in Liguria la disoccupazione femminile è sempre stata più alta rispetto a quella maschile, negli ultimi 9 anni si sono verificate anche delle inversioni di tendenza. Nel 2010 donne e uomini si attestavano entrambi sulle 22mila unità; dopo un anno per la prima volta è diminuita di mille unità solo la disoccupazione femminile, anche se poi purtroppo è risalita l'anno successivo. Nel 2013 si è verificata di nuovo una situazione di equilibrio rottasi nel 2014 con la disoccupazione maschile che è divenuta più elevata. Dal 2016 è tornata ad essere prevalente la disoccupazione femminile.



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Dall'analisi dei tassi di disoccupazione per aree, vediamo come, a partire dal 2009 e fino al 2012, l'indicatore ligure si sia attestato su valori molto vicini a quelli del Nord Ovest. Successivamente la forbice è diventata più ampia ed il tasso ligure si è distanziato sempre di più da quello del Nord Ovest. Nel 2015 il tasso di disoccupazione ligure si è avvicinato nuovamente a quello del Nord Ovest per poi allontanarsene ulteriormente, tanto che nel 2017 il tasso di disoccupazione del Nord Ovest è del 7,4% e quello della Liguria del 9,5%.



Tab. 6 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Serie storica 2008-2017

(valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Liguria	5,4%	5,8%	6,6%	6,4%	8,1%	9,8%	10,8%	9,2%	9,7%	9,5%
Nord Ovest	4,2%	5,7%	6,2%	6,3%	8,0%	8,9%	9,3%	8,6%	8,1%	7,4%
Nord Est	3,4%	4,6%	5,4%	5,0%	6,6%	7,7%	7,7%	7,3%	6,8%	6,3%
Italia	6,7%	7,7%	8,4%	8,4%	10,7%	12,1%	12,7%	11,9%	11,7%	11,2%

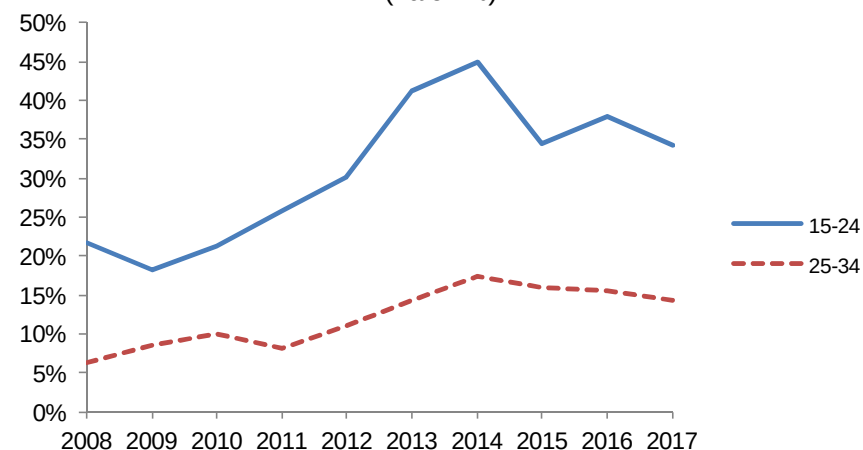
Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Medie 2008-2017)

Il tasso di disoccupazione ligure è in generalizzato aumento per tutte le classi di età. Gli incrementi minori si hanno per le classi di età più adulte: infatti, tra il 2008 e il 2017, per i 55-64 anni l'indicatore è cresciuto di 1,4 punti percentuali, per i 45-54 anni di 3,1 punti percentuali, per i 35-44 anni di 4,8 punti percentuali, anche se l'incremento più preoccupante si è verificato per le classi giovanili.

Tra i 15-24 anni già nel 2008 il tasso di disoccupazione era il più elevato, pari al 21,8%, nel 2009 è sceso di 3,6 punti percentuali e dal 2010 ha iniziato una crescita inarrestabile, toccando il 45% nel 2014. Nel 2015 è diminuito di 10,5 punti percentuali per poi salire di 3,4 punti percentuali nel 2016 e calare di 3,6 punti percentuali nel 2017, attestandosi sul 34,3%.

Nel 2008, per la classe 25-34 anni, il tasso disoccupazione ligure era pari al 6,4%. Negli anni successivi è salito, con l'eccezione del 2011, fino al 2014, quando ha toccato il tetto del 17,3%. Dal 2015 ha cominciato a ridursi, fino ad arrivare al 14,4% del 2017.

Tassi di disoccupazione giovanile 2008-2017
Liguria
(valori %)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 8 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA

Serie storica 2008-2017

(valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
15-24	21,8%	18,2%	21,3%	25,9%	30,2%	41,2%	45,0%	34,5%	37,9%	34,3%
25-34	6,4%	8,5%	10,1%	8,2%	11,0%	14,3%	17,3%	16,0%	15,5%	14,4%
35-44	4,0%	3,8%	5,9%	5,1%	7,3%	8,1%	8,6%	7,1%	8,6%	8,8%
45-54	3,6%	4,1%	4,1%	4,6%	4,9%	6,9%	7,6%	6,4%	6,7%	6,7%
55-64	3,8%	5,7%	3,4%	3,8%	5,4%	5,5%	4,7%	5,4%	5,1%	5,2%
15 e più	5,4%	5,8%	6,6%	6,4%	8,1%	9,8%	10,8%	9,2%	9,7%	9,5%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media dal 2008 al 2017)

2. Il mercato del lavoro provinciale (media 2008 – 2017)

2.1 L'occupazione

A livello provinciale nel 2017, rispetto al 2008, l'occupazione è diminuita in tutte le province, con un range compreso tra il -12,7% di Imperia (pari a 11mila unità) e il -0,7% di La Spezia (-1.000 unità).

Anche nel 2017 Genova ha continuato ad essere la provincia con la maggiore incidenza di occupazione femminile (44,6%) e Imperia quella con l'incidenza minore (41,7%).

Considerando le variazioni annuali, le province hanno un andamento diversificato e altalenante con l'eccezione di Genova dove, a partire dal 2010, con la sola esclusione del 2015, l'occupazione è in continua diminuzione.

Segnaliamo come tra il 2016 e il 2017, in linea con il dato medio regionale, l'occupazione sia scesa in tutte le province ed in particolar modo a Imperia (-2,7%, pari a 2mila unità) e a La Spezia (-1,9%, pari a 2mila unità).

Tab. 1 - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE

Anni 2008-2017

(valori assoluti in migliaia - variazioni assolute e percentuali) (*)

		2008	2017	Variazioni	
		v.a	v.a	v. a.	v%
Occupazione	Imperia	88	77	-11	-12,7%
	Savona	113	110	-3	-2,6%
	Genova	348	330	-18	-5,2%
	La Spezia	87	86	-1	-0,7%
	LIGURIA	636	603	-33	-5,2%
Occupazione femminile	Imperia	36	32	-4	-11,0%
	Savona	48	47	-1	-2,9%
	Genova	154	147	-7	-4,5%
	La Spezia	36	37	1	2,5%
	LIGURIA	275	263	-12	-4,4%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 2 - OCCUPATI NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Serie storica 2008-2017

(variazioni assolute e variazioni percentuali) (*)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Imperia	88	84	84	88	85	79	82	83	79	77
Savona	113	116	111	111	110	106	108	107	111	110
Genova	348	352	345	343	340	331	326	335	332	330
La Spezia	87	80	84	88	85	86	84	87	88	86
Liguria	636	632	624	630	620	603	599	612	610	603
	Variazioni %									
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	
Imperia	-4,5%	0,1%	4,8%	-2,8%	-7,1%	3,0%	2,1%	-5,4%	-2,7%	
Savona	2,7%	-4,2%	0,2%	-0,9%	-3,6%	1,8%	-1,1%	3,6%	-0,7%	
Genova	1,2%	-2,0%	-0,8%	-0,9%	-2,4%	-1,8%	2,8%	-0,8%	-0,6%	
La Spezia	-8,3%	5,0%	5,0%	-3,3%	1,3%	-2,7%	3,6%	1,5%	-1,9%	
Liguria	-0,6%	-1,3%	1,0%	-1,6%	-2,7%	-0,7%	2,2%	-0,3%	-1,1%	

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Nel 2017 in Liguria il tasso di occupazione è del 62,4%, 1,2 punti percentuali in meno rispetto al 2008. Rispetto a 9 anni prima l'indicatore di Savona e Genova è inferiore ma si tratta di pochi decimi di punto percentuale, mentre ad Imperia è sceso di ben 8,2 punti percentuali. A La Spezia la crescita è di solo un decimo di punto percentuale.

**Tab.3 - TASSI DI OCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI
2008-2017**
(valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Imperia	65,0%	61,9%	61,8%	63,7%	61,4%	57,6%	58,9%	60,9%	58,8%	56,8%
Savona	63,7%	65,0%	62,6%	62,2%	61,7%	59,9%	61,6%	61,5%	63,3%	63,4%
Genova	63,5%	64,3%	63,6%	63,0%	62,6%	61,3%	61,0%	63,0%	63,2%	63,3%
La Spezia	62,9%	58,0%	60,4%	63,0%	60,5%	61,8%	60,4%	62,7%	63,9%	63,0%
Liguria	63,6%	63,2%	62,7%	63,0%	62,0%	60,6%	60,7%	62,4%	62,7%	62,4%

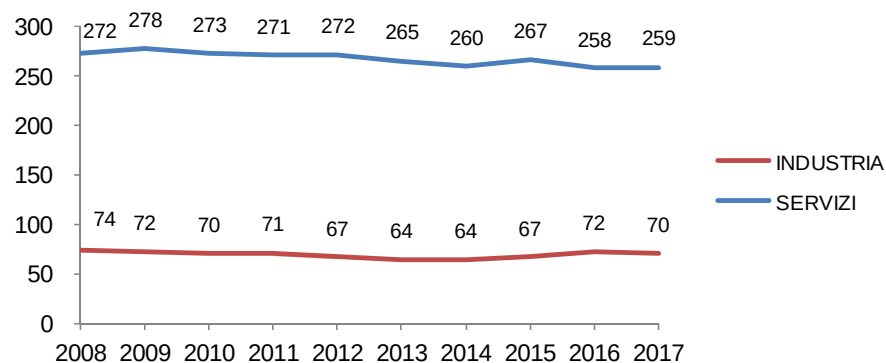
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

Segnaliamo alcune **peculiarità provinciali** a livello di **settore di attività**².

- A **Genova** gli occupati nei **servizi** hanno toccato il picco nel 2009 con 278mila unità. Da segnalare un aumento del 2,7%, dalle 260mila unità del 2014 alle 267mila del 2015. Nel 2016 si assiste ad una nuova flessione di 9mila unità (-3,4%, rispetto al 2015), con una leggera risalita nel 2017 (+0,4% pari a mille unità, rispetto al 2016).

Nell'**industria**, a partire dal 2009, si è verificata una continua perdita di posti di lavoro che ha raggiunto il culmine nel 2013, con -13,5% di occupati (-10mila unità rispetto al 2008). Gli occupati sono rimasti stabili nel 2014 per poi crescere nel 2015 e nel 2016. Nel 2017 si è verificata una nuova flessione (-2,8%, pari a 2mila unità rispetto al 2016).

Occupati Genova 2008-2017
(valori in migliaia)



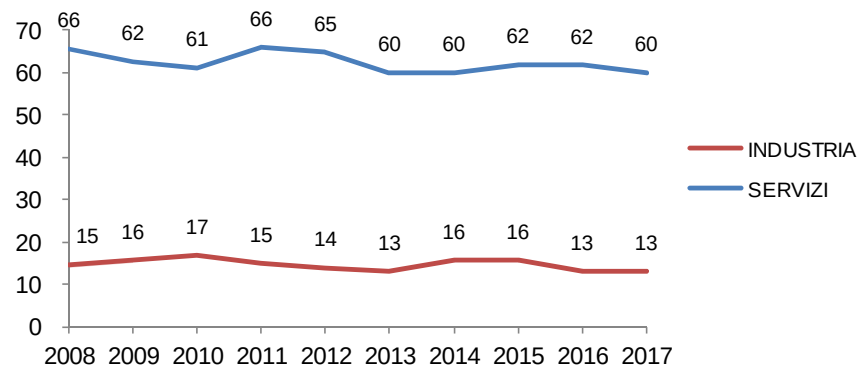
Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

² Non viene riportato il dato riferito all'agricoltura perché, data l'esiguità del campione provinciale e la bassa percentuale di occupati in questo ambito, l'ISTAT non fornisce dati completi per tutte le province.

- A **Imperia** nel 2008 i **servizi** hanno impiegato 66mila lavoratori, che sono diminuiti nel 2009 e nel 2010. Nel 2011 sono ritornati ai livelli occupazionali del 2008 (66mila unità), ma negli anni successivi si è verificato un pressoché costante calo dell'occupazione, con il 2014 che ha fatto segnare il minimo (60mila unità). Nel 2015 l'occupazione è salita a 62mila unità, rimanendo stabile l'anno dopo. Nel 2017 una nuova contrazione riporta gli occupati a 60mila unità.

Tra il 2008 e il 2010 l'occupazione nell'**industria** è in crescita (+13,3%, pari a 2mila unità), ma dal 2011 ha avuto inizio una diminuzione proseguita fino al 2013, quando gli occupati si sono attestati sulle 13mila unità. Nel 2014 si è verificata un nuovo aumento (+23% pari a 3mila unità) e nel 2016 una diminuzione del 18,8% (-3mila unità) che ha portato l'occupazione a 13mila unità, valore stabile anche nel 2017.

Occupati Imperia 2008-2017
(valori in migliaia)

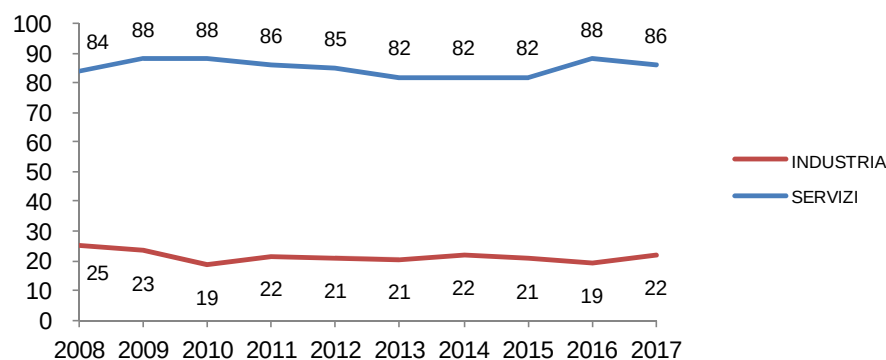


Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

- A **Savona** nel 2008 gli occupati nei **servizi** erano 84mila, sono saliti nel 2009 (+4,8%, pari a 4mila unità) e nel 2010 sono rimasti stabili sulle 88mila unità. Dal 2011 sono diminuiti fino al 2013 quando si sono attestati sulle 82mila unità e così si sono mantenuti anche nel 2014 e nel 2015. Nel 2016 sono cresciuti del 7,3% (+6mila unità) ma nel 2017 sono scesi nuovamente (-2,3%, pari a 2mila unità).

Nel 2008 gli occupati nell'industria erano 25mila, nel 2009 sono calati di 2mila unità (-8%) e nel 2010 di altre 4mila (-17,4%). Nel 2011 sono aumentati di 3mila unità (+15,7%), attestandosi sulle 22mila unità. Fino al 2015 hanno oscillato tra le 22mila e le 21mila unità, nel 2016 sono scesi a 19mila unità (-9,5%) e nel 2017 sono cresciuti nuovamente portandosi a 22mila unità (+15,8%).

Occupati Savona 2008-2017
(valori in migliaia)

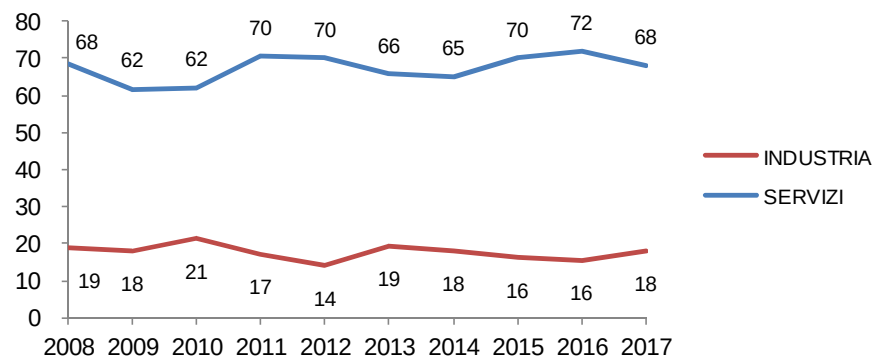


Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

- A **La Spezia** abbiamo una tenuta dei **servizi** che, nonostante alcuni anni difficili, nel 2017 sono tornati ad occupare lo stesso numero di lavoratori del 2008 (68mila unità). Nel 2017 però, rispetto al 2016 si è verificata una flessione di 4mila unità (-5,6%).

L'**industria** che nel 2008 impiegava 19mila occupati, nel 2009 ha avuto una diminuzione di mille unità ma nel 2010 ha toccato il valore migliore della serie storica (21 mila unità). L'anno dopo, però, l'occupazione industriale spezzina è scesa e nel 2012 ha raggiunto il minimo di 14mila unità. Nel 2013 si è verificato invece un importante incremento del 35,7% (+5mila unità), seguito poi da una nuova flessione. Solo tra il 2016 e il 2017 si è verificata una ripresa (+12,5%, pari a 2mila unità).

Occupati La Spezia 2008-2017
(valori in migliaia)



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

2.2 La disoccupazione

Tra il 2008 e il 2017 la disoccupazione è aumentata in tutte le province. Gli incrementi più consistenti si registrano a La Spezia, che passa da 4mila a 9mila unità, a Imperia, che sale da 6mila a 13mila unità, e di Genova, che cresce da 20mila a 33mila unità.

Imperia: le persone in cerca di occupazione sono cresciute di anno in anno a partire dal 2009, con le uniche eccezioni nel 2011 (-22,2%, pari a 2mila unità rispetto al 2010) e nel 2015 (-23,1%, pari a 3mila unità rispetto al 2014). Anche tra il 2016 e il 2017, si assiste ad una crescita della disoccupazione, seppure più contenuta (+8,3%, pari a mille unità).

Savona: i disoccupati sono in diminuzione fino al 2010; l'anno dopo sono rimasti stabili, per poi crescere nel 2012 e nel 2013. Dal 2014 è iniziata una fase di contrazione, tanto che nel 2016 i disoccupati sono arrivati a 8mila unità e rimasti stabili l'anno dopo. A Savona nel 2017 la disoccupazione è complessivamente aumentata del 14,3% rispetto al 2008 (+mille unità).

Genova: la disoccupazione è salita fino al 2014 (+85%, pari a 17mila unità rispetto al 2008), per poi scendere nuovamente nel 2015 (-18,9% pari a 7mila unità rispetto al 2014). Nel 2016 è cresciuta del 20% rispetto al 2015 (+ 6mila unità) e nel 2017 è invece diminuita dell'8,3% (-3mila unità, rispetto al 2016).

La Spezia: l'andamento della disoccupazione è molto altalenante ma comunque lontano dal minimo delle 4mila unità del 2008. Dal 2015 al 2017 i disoccupati sono rimasti intorno alle 10mila unità, con una contrazione del 10% tra il 2016 e il 2017, pari a mille unità.

Tab. 4 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE NELLE PROVINCE LIGURI

Serie storica 2008 - 2017(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Imperia	6	6	9	7	8	11	13	10	12	13
Savona	7	6	5	5	8	12	11	11	8	8
Genova	20	21	24	26	28	33	37	30	36	33
La Spezia	4	6	6	5	10	9	12	10	10	9
Variazioni										
	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Imperia	0,0%	50,0%	-22,2%	14,3%	37,5%	18,2%	-23,1%	20,0%	8,3%	
Savona	-14,3%	-16,7%	0,0%	60,0%	50,0%	-8,3%	0,0%	-27,3%	0,0%	
Genova	5,0%	14,3%	8,3%	7,7%	17,9%	12,1%	-18,9%	20,0%	-8,3%	
La Spezia	50,0%	0,0%	-16,7%	100,0%	-10,0%	33,3%	-16,7%	0,0%	-10,0%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab.4a - PERSONE IN
CERCA DI OCCUPAZIONE IN
LIGURIA

Anni 2008-2017

(valori assoluti in migliaia)

	Variazioni 2008/2017	
	v.a.	v. %
Imperia	7	116,7%
Savona	1	14,3%
Genova	13	65,0%
La Spezia	5	125,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze
di Lavoro (Media 2008/Media 2017)

Rispetto al 2008 i tassi di disoccupazione sono aumentati in tutte le province. In particolare ad Imperia l'indicatore è salito di ben 8 punti percentuali, dal 6,4% al 14,4%, l'incremento più contenuto invece è quello di Savona, il cui tasso va dal 5,5% del 2008 al 6,7% del 2017 (+1,2 punti percentuali).

Tab.5- TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE PROVINCE LIGURI

Serie storica 2008 - 2017

(valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Imperia	6,4%	6,7%	10,0%	7,8%	8,3%	12,3%	13,8%	11,0%	13,0%	14,4%
Savona	5,5%	4,9%	4,4%	4,5%	7,1%	10,4%	9,5%	9,4%	6,4%	6,7%
Genova	5,4%	5,6%	6,5%	7,0%	7,7%	9,2%	10,1%	8,3%	9,9%	9,1%
La Spezia	4,0%	6,9%	6,3%	5,1%	10,4%	9,3%	12,4%	10,6%	10,2%	9,5%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

Nel 2017, rispetto al 2008, il tasso di disoccupazione tra i 15-24anni è cresciuto in tutte le province, ma con alcune peculiarità:

- a **Imperia** l'indicatore ha fatto segnare un picco nel 2013, nel 2014 e nel 2015. Nel 2016 è sceso considerevolmente raggiungendo il 40,3%, per risalire di 6 decimi di punto percentuale nel 2017, ben al di sopra della media regionale;
- a **Savona**, sia nel 2008 che nel 2017, il tasso provinciale è il più basso anche rispetto alla media regionale;
- a **Genova** nel 2017 il tasso di disoccupazione giovanile tra i 15-24 anni è pari al 35,5%, di 1,2 punti percentuali superiore rispetto al dato medio regionale, anche se è da segnalare la diminuzione di 5,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente;
- a **La Spezia** il tasso è sceso al minimo nel 2010 (18,6%), ma è poi salito nei 2 anni successivi toccando il picco del 52,1% nel 2012, per poi calare e attestarsi intorno al 30% a partire dal 2015.

Tab. 6 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI NELLE PROVINCE LIGURI

Serie storica 2008 - 2017

(valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Imperia	27,3%	8,6%	33,4%	20,7%	22,9%	40,6%	43,8%	53,9%	40,3%	40,9%
Savona	16,2%	18,6%	10,2%	16,5%	27,3%	41,6%	40,6%	22,0%	27,8%	26,6%
Genova	20,7%	19,8%	21,1%	30,9%	27,4%	39,5%	48,6%	36,2%	41,1%	35,5%
La Spezia	27,7%	20,7%	18,6%	22,6%	52,1%	45,9%	39,5%	29,4%	30,9%	30,5%
Liguria	21,8%	18,2%	21,3%	25,9%	30,2%	41,2%	45,0%	34,5%	37,9%	34,3%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008-2017)

3. La dinamica tendenziale (2°trimestre 2017 – 2°trimestre 2018)

3.1 L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, nel II trimestre 2018, in Italia gli occupati aumentano dell'1,7% rispetto al II trimestre 2017 (+387mila unità). Si tratta di una crescita circoscritta ai dipendenti a termine (+390mila unità) e agli indipendenti¹ (+30mila unità), mentre diminuiscono i dipendenti a tempo indeterminato (-33mila unità).

Nel Nord Ovest l'occupazione sale dell'1,1% (+73mila unità) e in Liguria dell'1,2%, passando da 605mila a 612mila unità.

Sebbene in Liguria la componente prioritaria dell'occupazione sia quella maschile, che incide per il 56,4%, a crescere è solo l'occupazione femminile (+3,9%, pari a 10mila unità), mentre quella maschile diminuisce dello 0,9% (-3mila unità).

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE -
CONFRONTO RIPARTIZIONALE**

2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018(*)

(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia - variazioni percentuali)

	2° Trimestre 2017	2° Trimestre 2018	Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
			v.a.	v.%
Liguria	605	612	7	1,2%
Nord Ovest	6.889	6.962	73	1,1%
Nord Est	5.120	5.199	79	1,5%
Italia	23.089	23.476	387	1,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA
2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018(*)**

(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia - variazioni percentuali)

	2° Trimestre 2017		2° Trimestre 2018		Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	348	56,9%	345	56,4%	-3	-0,9%
Femmine	257	42,0%	267	43,6%	10	3,9%
Totale	605	98,9%	612	100,0%	7	1,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

¹ Gli occupati indipendenti sono coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano il lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa non dipendenti, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

In Liguria l'occupazione aumenta del 2,1% nel comparto dei servizi (+10mila unità) e del 14,3% (circa 1.000 unità) in agricoltura. Nell'industria abbiamo una riduzione dell'occupazione del 3,1% (-4mila unità), dovuta alla contrazione delle costruzioni (-10,2%, pari a 5mila unità), mentre il manifatturiero fa registrare un incremento dell'1,2% (+1.000 unità).

Da segnalare come, all'interno dei servizi, cresca del 2,2% l'occupazione di commercio, alberghi e ristoranti (+3mila unità).

Tab. 3 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

2° Trimestre 2017- 2° Trimestre 2018(*)

(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia - variazioni percentuali)

	2° Trimestre 2017		2° Trimestre 2018		Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	7	1,2%	8	1,3%	1	14,3%
Industria	130	21,5%	126	20,6%	-4	-3,1%
di cui manifatturiero	81	13,4%	82	13,4%	1	1,2%
di cui costruzioni	49	8,1%	44	7,2%	-5	-10,2%
Servizi	468	77,4%	478	78,1%	10	2,1%
di cui commercio, alberghi e ristoranti	138	22,8%	141	23,0%	3	2,2%
altre attività dei servizi	330	54,5%	337	55,1%	7	2,1%
Totale	605	100,0%	612	100,0%	7	1,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Il tasso di occupazione in Italia, sale dal 58,1% del II trimestre 2017 al 59,1% del II trimestre 2018; l'indicatore maschile si attesta al 68% (+0,9 punti percentuali), mentre quello femminile, pur essendo inferiore (50,2%), è in crescita di 1,1 punti percentuali. Nel Nord Ovest il tasso di occupazione nel II trimestre 2018 è pari 67,1% (+0,8 punti percentuali). Anche in questo caso l'indicatore maschile è più elevato (74,8%) rispetto a quello femminile (59,4%).

In Liguria il tasso di occupazione (63%) continua ad essere inferiore a quello del Nord Ovest, ma è in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al II trimestre 2017. Il tasso maschile scende dal 72,2% al 71,1% (-1,1 punti percentuali) e quello femminile sale dal 53,3% al 55% (+1,7 punti percentuali).

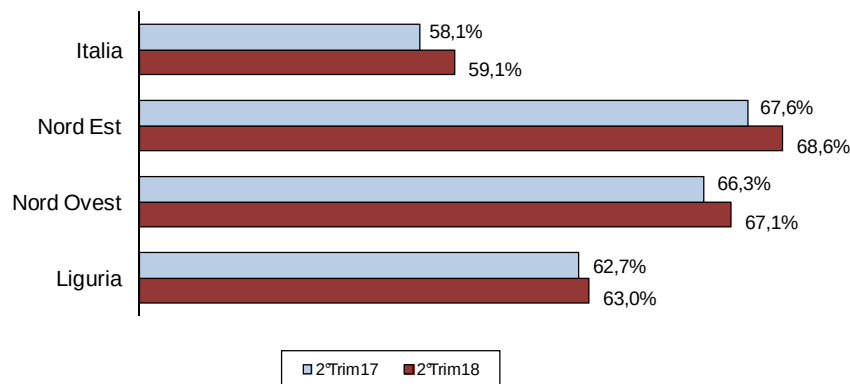
**Tab. 4 - DINAMICA DEL TASSO DI
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018**
(valori percentuali)

	2°Trim17	2°Trim18
Maschi		
Liguria	72,2%	71,1%
Nord Ovest	73,6%	74,8%
Nord Est	75,3%	76,1%
Italia	67,1%	68,0%
Femmine		
Liguria	53,3%	55,0%
Nord Ovest	59,1%	59,4%
Nord Est	60,0%	61,0%
Italia	49,1%	50,2%
Totale		
Liguria	62,7%	63,0%
Nord Ovest	66,3%	67,1%
Nord Est	67,6%	68,6%
Italia	58,1%	59,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre
2017/2° Trimestre 2018)

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI - CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° TRIMESTRE 2017-2° TRIMESTRE 2018**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

3.2 La disoccupazione

Nel II trimestre 2018, in Italia prosegue la diminuzione dei disoccupati (-1,2%, pari a 34mila unità) che riguarda soprattutto coloro che sono in cerca di prima occupazione.

Il Nord ha un andamento diversificato: Nel Nord Est diminuiscono le persone in cerca di occupazione (-0,9%, pari a 3mila unità), mentre nel Nord Ovest sono in crescita dell'1,3% (+7mila unità).

In Liguria l'andamento della disoccupazione è in linea con quello del Nord Ovest ma l'incremento è più consistente (+12,9%) e le persone in cerca di lavoro si attestano a 70mila unità rispetto alle 62mila del II trimestre 2017. Tale aumento è da imputarsi quasi esclusivamente alla crescita degli uomini che hanno perduto una precedente occupazione, mentre l'incremento della disoccupazione femminile è molto contenuto (circa 500 unità).

**Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN
2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018(*)**
(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia - variazioni)

	2° Trimestre 2017	2° Trimestre 2018	Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
			v.a.	v.%
Liguria	62	70	8	12,9%
Nord Ovest	531	538	7	1,3%
Nord Est	317	314	-3	-0,9%
Italia	2.838	2.804	-34	-1,2%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018(*)

(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia -

	2° Trimestre 2017		2° Trimestre 2018		Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	25	36,2%	32	46,4%	7	28,0%
Femmine	37	53,6%	37	53,6%	0	0,0%
Totale	62	89,9%	70	100,0%	8	12,9%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 7 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2° Trimestre 2017- 2° Trimestre 2018(*)
 (valori assoluti in migliaia)

	2°Trim17	2°Trim18
	v.a.	v.%
Maschi		
Con precedenti esperienze	19	28
Senza precedenti esperienze	6	4
Totale Maschi	25	32
Femmine		
Con precedenti esperienze	30	29
Senza precedenti esperienze	7	8
Totale Femmine	37	37
Totale		
Con precedenti esperienze	49	57
Senza precedenti esperienze	14	13
Totale	62	70

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Dai dati ricavabili dalla sezione "file pronti all'uso" presente sul sito I.Stat, emerge come i liguri tra i 15-64 anni non appartenenti alle forze lavoro siano in flessione del 4,7% (-14mila unità).

Anche nel II trimestre 2018, coloro che *"non cercano e non sono disponibili a lavorare"*, continuano ad essere la componente prioritaria attestandosi sull'84,3%. Rispetto al II trimestre 2017 questa componente però subisce una contrazione del 1,1% (-3mila unità).

Da segnalare come diminuiscano anche coloro che cercano ma non sono immediatamente disponibili a lavorare (-34,7%, pari a 3mila unità)² e chi non cerca lavoro attivamente ma sarebbe immediatamente disponibile (-27,8%, pari a 8mila unità).

Tab. 8 - DETTAGLIO SUGLI "SCORAGGIATI" IN LIGURIA

2° Trimestre 2017 - 2° Trimestre 2018(*)

(valori assoluti e variazioni assolute in migliaia - variazioni percentuali)

Classificazione Istat	2° Trimestre 2017		2° Trimestre 2018		Variazioni 2°Trim-17/2°Trim-18	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Cercano lavoro non attivamente	18	6,3%	18	6,5%	0	0,0%
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	8	2,6%	5	1,8%	-3	-34,7%
Non cercano ma disponibili a lavorare	28	9,8%	21	7,4%	-8	-27,8%
Non cercano e non disponibili a lavorare	236	81,3%	233	84,3%	-3	-1,1%
Totale	290	100,0%	276	100,0%	-14	-4,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

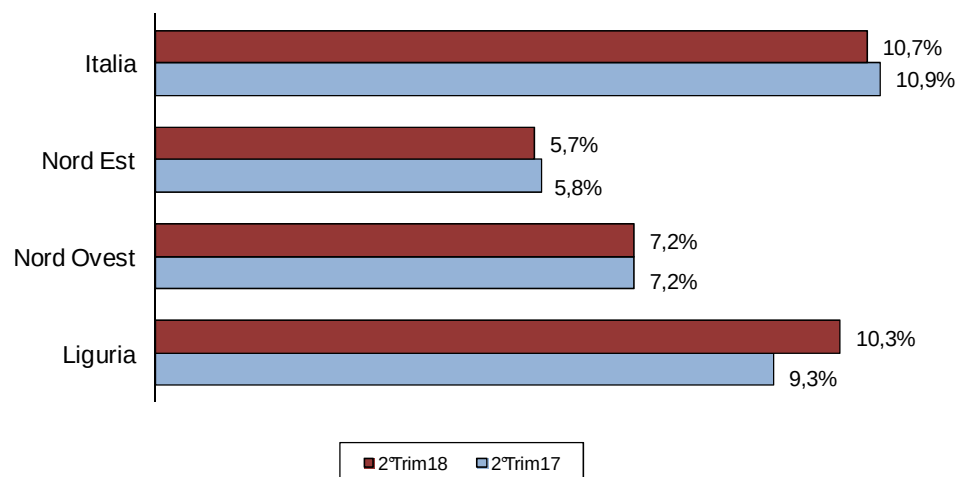
² In questa categoria l'Istat classifica chi non è disponibile a lavorare entro un arco temporale ben definito, ovvero entro le due settimane successive all'intervista.

In Italia il tasso di disoccupazione è sceso dal 10,9% al 10,7%, in diminuzione per entrambe le componenti di genere.

Nel Nord Ovest il tasso rimane stabile al 7,2%, diminuendo di 2 decimi di punto percentuale per la componente femminile e aumentando del medesimo valore per quella maschile.

Il tasso di disoccupazione ligure sale dal 9,3% al 10,3%. È di 0,4 punti percentuali inferiore a quello italiano ma di 3,1 punti percentuali superiore a quello del Nord Ovest. Ad aumentare è solo il tasso di disoccupazione maschile che sale dal 6,8% all'8,6%. Il tasso di disoccupazione femminile (12,3%) è in diminuzione di 2 decimi di punto percentuale ma è comunque superiore sia all'indicatore del Nord Ovest che a quello italiano.

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE 2°TRIMESTRE 2017-2°TRIMESTRE 2018**



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

**Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO
DI DISOCCUPAZIONE 15-64
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° Trimestre 2017- 2° Trimestre
(valori percentuali)**

	2°Trim17	2°Trim18
Maschi		
Liguria	6,8%	8,6%
Nord Ovest	6,2%	6,4%
Nord Est	4,9%	4,6%
Italia	10,1%	9,8%
Femmine		
Liguria	12,5%	12,3%
Nord Ovest	8,4%	8,2%
Nord Est	7,1%	7,1%
Italia	12,1%	11,8%
Totale		
Liguria	9,3%	10,3%
Nord Ovest	7,2%	7,2%
Nord Est	5,8%	5,7%
Italia	10,9%	10,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2017/2° Trimestre 2018)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

4. Le Comunicazioni Obbligatorie (2008 - 2017)¹

4.1 Gli avviati

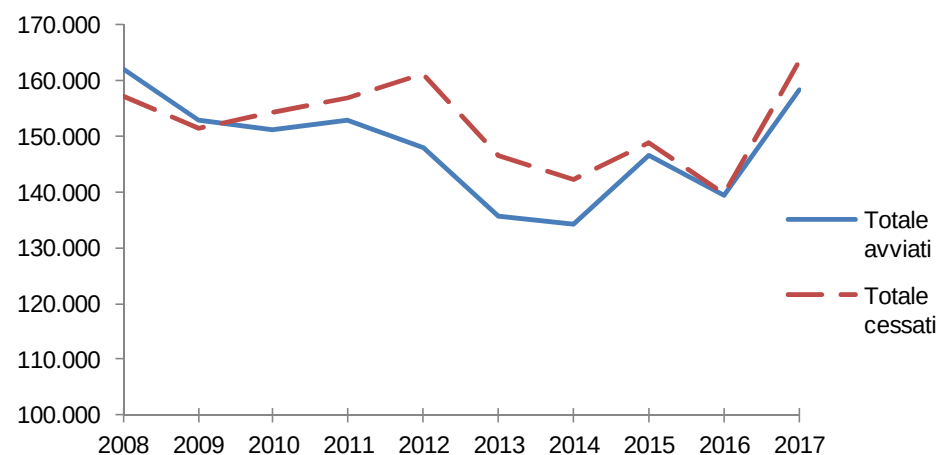
Dopo il 2008 è il 2017 l'anno con il maggior numero di avviati. Nel 2017 i domiciliati in Liguria che hanno almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento sono 158.184; il 13,4% in più rispetto al 2016 (+18.695 unità) e il 2,4% in meno rispetto al 2008 (-3.871 unità).

I cessati nel 2017 sono in crescita sia rispetto al 2016 (+17,1%, pari a 23.916 unità) sia al 2008 (+4,1% pari a 6.386 unità).

Considerando il saldo tra avviati e cessati in serie storica, nel 2008 e nel 2009 il valore è positivo mentre, a partire dal 2010, i cessati hanno superato sempre gli avviati, con la punta di -12.987 unità nel 2012. La situazione è migliorata nel 2016 quando si è assistito ad un sostanziale equilibrio (-99unità). Nel 2017 il saldo tra avviati e cessati è peggiorato nuovamente (-5.320 unità).

¹ I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie vengono costantemente aggiornati sulla base delle comunicazioni inviate dai datori di lavoro al Sistema Informativo del Lavoro; proprio per questo motivo, in riferimento ad uno stesso arco temporale – ad esempio un anno - ci possono essere delle variazioni nel numero complessivo dei lavoratori, a seconda della settimana in cui i dati vengono estratti. Questo spiega il motivo per cui il numero degli avviati che riportiamo nelle tabelle del presente capitolo, può non essere perfettamente allineato con quanto riportato in precedenti pubblicazioni dell'OML riferite al medesimo arco temporale. I dati relativi alle Comunicazioni Obbligatorie vengono estratti dall'applicativo QPG.

Lavoratori avviati e cessati 2008-2017
Liguria



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab.1 - Avviati, Cessati e Saldo - domiciliati in Liguria

Serie storica 2008-2017

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale avviati	162.055	152.980	151.211	152.869	148.106	135.624	134.062	146.666	139.489	158.184
Totale cessati	157.118	151.458	154.360	156.737	161.093	146.547	142.101	148.708	139.588	163.504
Saldo (Avviati-Cessati)	4.937	1.522	-3.149	-3.868	-12.987	-10.923	-8.039	-2.042	-99	-5.320

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG



In serie storica non si sono registrate significative differenze tra uomini e donne. Nel 2017 gli uomini sono il 51% degli avviati. Anche per quanto riguarda le classi di età nel 2017 si ripropone una distribuzione simile a quella degli anni precedenti: infatti, il 60% degli avviati complessivi continua ad avere un'età inferiore ai 40 anni, con le coorti 20-24 anni (16,1%) e 25-29 anni (15,4%) che si confermano le più numerose.

E' interessante segnalare come fino al 2014 gli avviati tra i 16-19 anni siano diminuiti, con la contrazione più importante nel 2013 (-22,5%, pari a 1.711 unità, rispetto al 2012). A partire dal 2015 si è verificata un'inversione di tendenza e addirittura tra il 2016 e il 2017 si è registrato un +40,2% (pari a 2.459 unità).

La classe 20-24 anni ha avuto un andamento più discontinuo ma anche per essa, tra il 2016 e il 2017, è stata rilevata una crescita del 20,7% (+4.382 unità).

Le coorti 30-34 anni e 35-39 anni negli hanno avuto un andamento simile. Gli avviati sono diminuiti fino al 2014, cresciuti nel 2015, scesi nel 2016 e nuovamente risaliti nel 2017.

La migliore performance negli sembra quella dei lavoratori più maturi (55 e oltre): infatti, ad eccezione del -11,1% registrato tra il 2012 e il 2013 (1.602 unità) e il -0,3% tra il 2015 e il 2016 (45 unità), sono sempre stati in crescita.

Tab. 2 - Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età
Anno 2017
 (valori assoluti)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Non definito	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a
<16	40	35		75
16-19	3.699	4.874		8.573
20-24	12.091	13.409		25.500
25-29	11.950	12.396		24.346
30-34	8.673	9.608		18.280
35-39	8.105	8.268		16.373
40-44	9.071	8.436		17.507
45-49	8.610	8.117		16.727
50-54	7.297	6.761		14.058
55 e oltre	7.981	8.745		16.726
non definita	2	1	15	18
Totale	77.520	80.649	15	158.184

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab. 2a - Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce di età
Anno 2017
 (valori percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
<16	0,1%	0,0%	0,0%
16-19	4,8%	6,0%	5,4%
20-24	15,6%	16,6%	16,1%
25-29	15,4%	15,4%	15,4%
30-34	11,2%	11,9%	11,6%
35-39	10,5%	10,3%	10,4%
40-44	11,7%	10,5%	11,1%
45-49	11,1%	10,1%	10,6%
50-54	9,4%	8,4%	8,9%
55 e oltre	10,3%	10,8%	10,6%
non definita	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab. 2b - Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età
Serie storica 2008-2017
 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Fasce di età	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
<16	60	49	72	53	51	45	46	72	95	75
16-19	11.027	9.525	9.200	8.906	7.603	5.892	5.427	5.811	6.114	8.573
20-24	24.019	22.797	23.455	24.245	23.049	20.677	19.780	21.115	21.119	25.500
25-29	24.775	22.811	23.310	23.182	22.069	20.933	20.326	22.430	21.530	24.346
30-34	24.069	21.423	20.196	19.715	18.685	17.099	16.262	18.288	16.721	18.280
35-39	22.169	20.509	19.846	19.603	18.590	16.846	16.439	17.357	15.394	16.373
40-44	19.476	18.654	17.856	18.052	17.543	16.361	16.522	17.792	16.320	17.507
45-49	14.464	14.589	14.741	15.360	15.256	14.476	14.879	16.367	15.046	16.727
50-54	9.778	9.937	9.872	10.334	10.791	10.430	11.169	12.786	12.548	14.058
55 e oltre	12.182	12.606	12.665	13.417	14.467	12.865	13.211	14.631	14.586	16.726
Non definito	35	80		2	1	1		17	1	18
Totale	162.055	152.980	151.211	152.869	148.106	135.624	134.062	146.666	139.489	158.184
Variazioni										
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
<16	-18,3%	45,7%	-26,3%	-3,9%	-11,4%	2,2%	57,2%	31,2%	-20,8%	
16-19	-13,6%	-3,4%	-3,2%	-17,1%	-22,5%	-7,9%	7,1%	5,2%	40,2%	
20-24	-5,1%	2,9%	3,4%	-5,2%	-10,3%	-4,3%	6,7%	0,0%	20,7%	
25-29	-7,9%	2,2%	-0,5%	-5,0%	-5,1%	-2,9%	10,4%	-4,0%	13,1%	
30-34	-11,0%	-5,7%	-2,4%	-5,5%	-8,5%	-4,9%	12,5%	-8,6%	9,3%	
35-39	-7,5%	-3,2%	-1,2%	-5,4%	-9,4%	-2,4%	5,6%	-11,3%	6,4%	
40-44	-4,2%	-4,3%	1,1%	-2,9%	-6,7%	1,0%	7,7%	-8,3%	7,3%	
45-49	0,9%	1,0%	4,2%	-0,7%	-5,1%	2,8%	10,0%	-8,1%	11,2%	
50-54	1,6%	-0,7%	4,7%	4,2%	-3,3%	7,1%	14,5%	-1,9%	12,0%	
55 e oltre	3,5%	0,5%	5,9%	7,3%	-11,1%	2,7%	10,7%	-0,3%	14,7%	
Non definito	125,9%	-100,0%	-	-100,0%	0,0%	-100,0%	-	-94,3%	1734,7%	
Totale	-5,6%	-1,2%	1,1%	-3,2%	-8,4%	-1,2%	9,4%	-4,9%	13,4%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Nel corso dei 9 anni analizzati il terziario ha visto aumentare la sua importanza, arrivando ad impiegare l'81,2% degli avviati complessivi nell'anno 2017, percentuale che tocca il 91,2% per la componente femminile. Sempre nel 2017, all'interno dei servizi, il 28,5% degli avviati è nel turismo, con gli uomini al 29,5% e le donne leggermente al di sotto (27,8%).

Rispetto al 2008 gli avviati complessivi nell'industria sono cresciuti solo di 6 decimi di punto percentuale e nel 2017 sono arrivati al 14,6%, con una significativa differenza di genere: gli uomini al 23,5%, di cui oltre il 40% nelle costruzioni, e le donne solo al 5,3%, di cui circa il 13% nelle costruzioni.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività

Anno 2017
(valori assoluti)

Settore di attività	Femmine	Maschi	non definito	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a
Agricoltura	1.437	3.726		5.164
Industria	4.134	18.950		23.084
<i>di cui costruzioni</i>	521	8.217		8.738
Terziario	71.269	57.241	14	128.524
<i>di cui commercio</i>	10.073	7.886		17.959
<i>di cui turismo</i>	19.786	16.868		36.654
Non definito	680	732	1	1.413
Totale	77.520	80.649	15	158.184

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab.3a Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività

Anno 2017
(valori assoluti)

Settore di attività	Femmine	Maschi	non definito	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a
Agricoltura	1,9%	4,6%		3,3%
Industria	5,3%	23,5%		14,6%
<i>di cui costruzioni</i>	12,6%	43,4%		37,9%
Terziario	91,9%	71,0%	93,3%	81,2%
<i>di cui commercio</i>	14,1%	13,8%		14,0%
<i>di cui turismo</i>	27,8%	29,5%		28,5%
Non definito	0,9%	0,9%	6,7%	0,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab.3b Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività

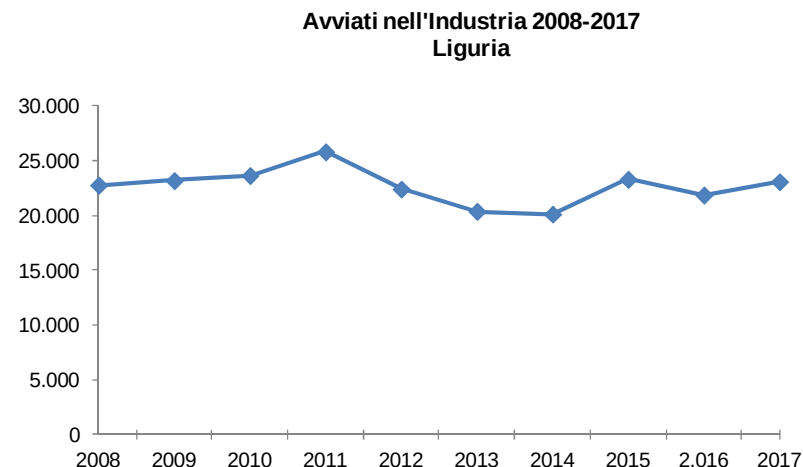
Anni 2008-2017

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2008		2017	
	v.a	v%	v.a	v%
Agricoltura	2.872	1,8%	5.164	3,3%
Industria	22.766	14,0%	23.084	14,6%
di cui costruzioni	10.036	44,1%	8.738	37,9%
Terziario	98.152	60,6%	128.524	81,2%
di cui commercio	14.798	15,1%	17.959	14,0%
di cui turismo	22.492	22,9%	36.654	28,5%
Non definito	38.266	23,6%	1.413	0,9%
Totale	162.056	100,0%	158.184	100,0%
Settore di attività	Variazioni 2008/2017			
	v.a.	v%		
Agricoltura	2.292	79,8%		
Industria	318	1,4%		
di cui costruzioni	-1.298	-12,9%		
Terziario	30.372	30,9%		
di cui commercio	3.161	21,4%		
di cui turismo	14.162	63,0%		
Non definito	-36.853	-96,3%		
Totale	-3.872	-2,4%		

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Se nel 2017 gli avviati dell'industria sono solo 318 unità in più rispetto al 2008, è comunque interessanti soffermarsi sulle variazioni annuali del comparto. Gli avviati sono in crescita fino al 2011, quando hanno toccato il valore massimo di 25.819 unità. Dal 2012 hanno iniziato a diminuire fino al 2014. Nel 2015 la crescita è del 15,8% (+3.175 unità, rispetto al 2014), nel 2016 una nuova contrazione (-6,2%, pari a 1.437 unità) e nel 2017 una risalita del 5,6% (+1.219 unità).



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab.3c - Avviati domiciliati in Liguria nell'industria

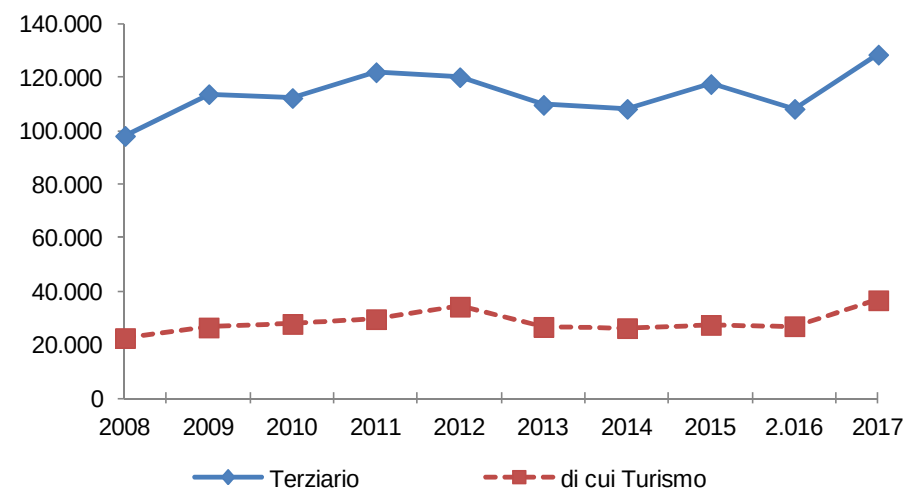
(valori assoluti e variazioni percentuali)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
22.766	23.184	23.643	25.819	22.412	20.385	20.127	23.302	21.865	23.084
2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
1,8%	2,0%	9,2%	-13,2%	-9,0%	-1,3%	15,8%	-6,2%	5,6%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tra il 2008 e il 2017 gli avviati nel terziario sono saliti del 30,9% (+30.372 unità) e quelli nel turismo del 63% (+14.162 unità). Come si osserva dalla serie storica, la crescita comunque non è stata priva di battute d'arresto. Tra il 2012 e il 2013 si è verificata la flessione più importante: dell'8,6% per il terziario nel suo complesso (-10.323 unità) e del 22,2% per il turismo (-7.604 unità). Tuttavia, nonostante alcuni anni più critici, gli avviati sono stati sempre su valori più elevati rispetto al 2008, rimarcando così la crescente importanza che il comparto ha assunto per l'economia regionale.

**Avviati nei Servizi 2008-2017
Liguria**



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab.3d - Avviati domiciliati in Liguria nei Servizi

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Servizi	98.152	113.774	112.296	121.971	120.082	109.759	108.269	117.529	108.271	128.524
di cui turismo	22.492	26.419	27.799	29.524	34.296	26.692	26.219	27.424	26.899	36.654
Variazioni										
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Servizi	15,9%	-1,3%	8,6%	-1,5%	-8,6%	-1,4%	8,6%	-7,9%	18,7%	
di cui turismo	17,5%	5,2%	6,2%	16,2%	-22,2%	-1,8%	4,6%	-1,9%	36,3%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Nel 2017 oltre la metà degli avviati (52,2%) ha un contratto a tempo determinato, a seguire troviamo il lavoro flessibile² con il 19,7% e il tempo indeterminato con il 16,9%.

Il tempo determinato è la forma contrattuale più utilizzata, non solo nel 2017 ma anche negli anni precedenti. Il successo di questo contratto però non va di pari passo con una crescita costante: infatti, è in diminuzione tra il 2008 e il 2009 (-7,1%, pari a 4.958 unità), e anche negli anni successivi le variazioni positive si sono alternate a quelle negative. Da segnalare due incrementi importanti: il +6,7% del 2016 rispetto al 2015 (+4.415 unità) e il +18,1% del 2017 rispetto al 2016 (+12.684 unità).

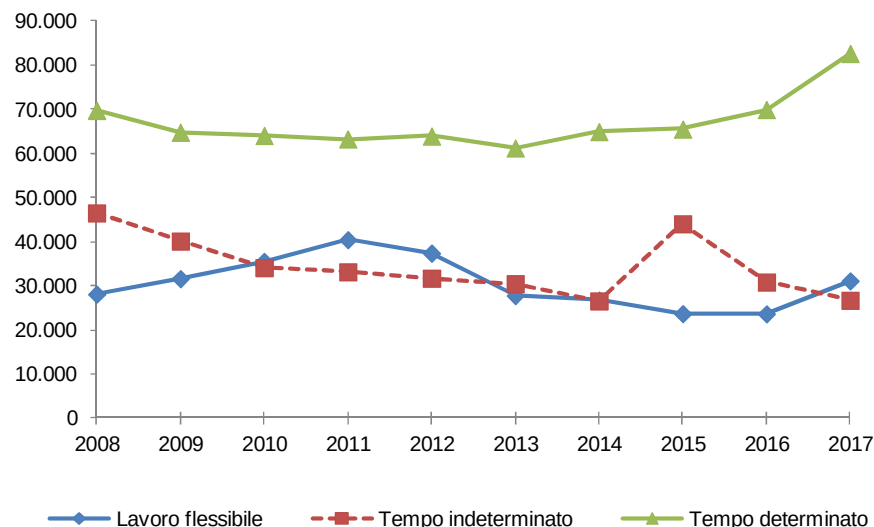
Il tempo indeterminato è in diminuzione, ad eccezione del 2015 dove era cresciuto del 65,5% rispetto al 2014 (+17.429 unità) per effetto degli incentivi governativi.

Il lavoro flessibile ha un andamento quasi speculare rispetto al tempo indeterminato: infatti, ad eccezione del 2012 e del 2013, in cui entrambi sono diminuiti, al crescere di una tipologia contrattuale si verifica una contestuale flessione dell'altra. Segnaliamo come nel 2017 il tempo indeterminato è sceso del 13,4% rispetto al 2016 (-4.136 unità) mentre il lavoro flessibile è aumentato del 31,5% (+7.459 unità); tale crescita è in parte imputabile all'abolizione dei voucher che ha causato un'impennata del lavoro intermittente³.

² La dicitura lavoro flessibile comprende il lavoro in somministrazione, le collaborazioni a progetto (abolite nel Giugno 2015), le collaborazioni coordinate continuative, il lavoro occasionale e il lavoro intermittente.

³ Tra il 2016 e il 2017 il lavoro intermittente è più che raddoppiato, arrivando a coinvolgere 18.553 lavoratori.

Avviati per tipo di contratto 2008-2017
Liguria



Fonte: ALFA – O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Tab. 4 - Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto
Serie storica 2008-2017
 (valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Apprendistato	11.978	9.857	9.925	9.342	8.384	8.084	7.933	6.377	7.557	8.942
Lavoro flessibile	28.119	31.620	35.560	40.423	37.385	26.374	26.750	23.684	23.661	31.120
Tempo indeterminato	46.493	40.140	34.137	33.134	31.724	28.919	26.601	44.030	30.858	26.722
Tempo determinato	69.726	64.768	64.053	63.226	63.916	64.999	64.896	65.477	69.892	82.576
Altre tipologie contrattuali	2.103	2.257	2.361	2.212	2.247	2.901	2.690	1.672	961	1.050
Tirocinio	3.617	4.328	5.175	4.532	4.451	5.013	5.175	5.426	6.546	7.758
Non definito	20	10	0	0	0	0	17		15	15
Totale	162.055	152.980	151.211	152.869	148.106	136.290	134.062	146.666	139.489	158.184
	Variazioni									
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
Apprendistato	-17,7%	0,7%	-5,9%	-10,3%	-3,6%	-1,9%	-19,6%	18,5%	18,3%	
Lavoro flessibile	12,5%	12,5%	13,7%	-7,5%	-29,5%	1,4%	-11,5%	-0,1%	31,5%	
Tempo indeterminato	-13,7%	-15,0%	-2,9%	-4,3%	-8,8%	-8,0%	65,5%	-29,9%	-13,4%	
Tempo determinato	-7,1%	-1,1%	-1,3%	1,1%	1,7%	-0,2%	0,9%	6,7%	18,1%	
Altre tipologie contrattuali	7,3%	4,6%	-6,3%	1,6%	29,1%	-7,3%	-37,8%	-42,5%	9,3%	
Tirocinio	19,6%	19,6%	-12,4%	-1,8%	12,6%	3,2%	4,9%	20,6%	18,5%	
Non definito	-47,2%	-100,0%	-	-	-	-	-100,0%	-	0,0%	
Totale	-5,6%	-1,2%	1,1%	-3,1%	-8,0%	-1,6%	9,4%	-4,9%	13,4%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Nel 2017, il 36,2% degli avviati è nelle “professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, il 21,9% nelle “professioni non qualificate”, a seguire, intorno al 10%, troviamo gli “artigiani, operai specializzati e agricoltori”, gli “impiegati, professioni esecutive nel lavoro di ufficio” e le “professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”.

Rispetto al 2008 sono in crescita soprattutto le “professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi” e le “professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”, entrambe di circa il 37%.

Da segnalare come in una decina di anni si siano più che dimezzati “legislatori, dirigenti e imprenditori” e si siano quasi dimezzate le “professioni tecniche”.

Tab.5 - Avviati domiciliati in Liguria per qualifica professionale

Anni 2008-2017

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		2017		Variazioni 2008/2017	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	1.119	0,7%	418	0,3%	-700	-62,6%
Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	10.762	6,6%	14.723	9,3%	3.961	36,8%
Professioni Tecniche	18.872	11,6%	10.619	6,7%	-8.253	-43,7%
Impiegati professioni esecutive nel lavoro di ufficio	16.030	9,9%	15.258	9,6%	-772	-4,8%
Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	41.728	25,7%	57.338	36,2%	15.609	37,4%
Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	19.770	12,2%	15.709	9,9%	-4.061	-20,5%
Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili, conducenti di veicoli	8.840	5,5%	9.393	5,9%	553	6,3%
Professioni Non Qualificate	30.540	18,8%	34.639	21,9%	4.099	13,4%
Forze Armate	8	0,0%	2	0,0%	-6	-74,5%
Non definita	14.385	8,9%	85	0,1%	-14.300	-99,4%
Totale	162.055	100,0%	158.184	100,0%	-3.871	-2,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Box Top Ten delle Professioni (riferite agli avviati nel 2017)

Top ten dei lavoratori avviati nel 2017 per qualifica professionale nell'Industria (incluse costruzioni)

Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	2.350
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.674
Montatori di carpenteria metallica	1.643
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1.422
Addetti agli affari generali	830
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	610
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	549
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	541
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	524
Panettieri e pastai artigianali	483

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Top ten dei lavoratori avviati nel 2017 per qualifica professionale nei Servizi (escluso turismo)

Commessi delle vendite al minuto	11.176
Addetti all'assistenza personale	8.088
Camerieri e professioni assimilate	2.528
Collaboratori domestici e professioni assimilate	4.298
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	2.717
Addetti agli affari generali	3.982
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	3.445
Marinai di coperta	3.342
Professori di scuola secondaria superiore	1.881
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	2.207

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Top ten dei lavoratori avviati nel 2017 per qualifica professionale nel Turismo

Camerieri e professioni assimilate	13.034
Cuochi in alberghi e ristoranti	5.524
Baristi e professioni assimilate	5.019
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	3.550
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	1.832
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	1.526
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	1.067
Collaboratori domestici e professioni assimilate	691
Addetti alle consegne	539
Bagnini e professioni assimilate	501

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Considerando solamente le modalità contrattuali che prevedono una specifica dell'orario (lavoro a tempo indeterminato, tempo determinato, somministrazione e apprendistato), in tutti gli anni considerati, è prevalso il full time ma, se nel 2009 pesava per il 60% e nel 2010 per il 60,9%, dal 2011 l'incidenza è scesa al di sotto del 60% senza mai risalire, e nel 2017 ha addirittura toccato il minimo del 53,3%.

Tab.6 - Avviati domiciliati in Liguria per modalità oraria(*)

Anni 2009-2017

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Full time	137.355	113.551	135.719	124.148	105.580	97.184	120.538	105.891	108.392
Part time	75.924	60.230	73.665	79.794	74.179	70.935	83.721	73.459	81.653
Totale (*)	213.279	173.781	209.384	203.942	179.759	168.119	204.259	179.350	190.045
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%
Full time	64,4%	65,3%	64,8%	60,9%	58,7%	57,8%	59,0%	59,0%	57,0%
Part time	35,6%	34,7%	35,2%	39,1%	41,3%	42,2%	41,0%	41,0%	43,0%
Totale (*)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

(*)N.B. La modalità oraria viene considerata solo per i contratti che la prevedono espressamente: lavoro a tempo indeterminato, determinato, somministrazione e apprendistato

Tra i part time prevalgono sempre le donne che nel 2017 rappresentano il 61%, anche se è interessante segnalare come, nel 2017, rispetto al 2009, gli uomini che lavorano a tempo parziale sono aumentati di ben 22.936 unità (+26,4%), mentre le donne sono scese di 3.837 unità (-9,7%).

Tab.6a - Avviati part time domiciliati in Liguria per genere (*)

Anni 2009-2017

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
M	18.153	14.887	17.593	20.266	19.112	18.579	22.458	20.175	22.936
F	39.618	30.456	38.479	39.262	35.955	33.777	38.805	33.109	35.781
Totale (*)	57.771	45.343	56.072	59.528	55.067	52.356	61.263	53.284	58.717
Variazioni									
	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
M	-18,0%	18,2%	15,2%	-5,7%	-2,8%	20,9%	-10,2%	13,7%	
F	-23,1%	26,3%	2,0%	-8,4%	-6,1%	14,9%	-14,7%	8,1%	
Totale (*)	-21,5%	23,7%	6,2%	-7,5%	-4,9%	17,0%	-13,0%	10,2%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

(*)N.B. La modalità oraria viene considerata solo per i contratti che la prevedono espressamente: lavoro a tempo indeterminato, determinato, somministrazione e apprendistato

Tab.6b - Avviati full time domiciliati in Liguria per genere (*)

Anni 2009-2017

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
M	86.645	70.598	84.595	77.632	65.674	60.362	74.377	65.606	67.011
F	57.771	45.343	56.072	59.528	55.067	52.356	61.263	53.284	58.717
Totale (*)	144.416	115.941	140.667	137.160	120.741	112.718	135.640	118.890	125.728
	Variazioni								
	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	v%	
M	-18,5%	19,8%	-8,2%	-15,4%	-8,1%	23,2%	-11,8%	2,1%	
F	-21,5%	23,7%	6,2%	-7,5%	-4,9%	17,0%	-13,0%	10,2%	
Totale (*)	-19,7%	21,3%	-2,5%	-12,0%	-6,6%	20,3%	-12,3%	5,8%	

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

(*)N.B. La modalità oraria viene considerata solo per i contratti che la prevedono espressamente: lavoro a tempo indeterminato, determinato, somministrazione e apprendistato

Nel 2017 sono 58.139 i lavoratori a cui è stato prorogato⁴ un contratto, in crescita del 27,4% rispetto al 2016 (+12.489 unità); si tratta in prevalenza di contratti a tempo determinato (68,4%), seguiti dal lavoro flessibile (26%).

Tab.7 Prorogati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale

Anno 2017

(valori assoluti e valori percentuali)

	Femmine	Maschi	non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
Apprendistato	278	264		542	0,9%
Lavoro flessibile	6.633	8.473	1	15.108	26,0%
Tempo determinato	18.348	21.420	2	39.770	68,4%
Altre tipologie contrattuali	31	41		72	0,1%
Tirocinio	1.295	1.352		2.647	4,6%
Totale	26.586	31.550	3	58.139	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

⁴ Per le proroghe e le trasformazioni non sono state ricostruite le serie storiche in quanto non si dispone di dati attendibili antecedenti al 2016.

Nel 2017 i lavoratori a cui è stato trasformato il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato sono 6.093, in diminuzione del 27,6% rispetto al 2016 (-2.323 unità).

Tab.8 Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(*)

Anno 2017

(valori assoluti e valori percentuali)

	Femmine	Maschi	non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
Apprendistato	2.784	3.339		6.123	3,8%
Lavoro flessibile	16.642	17.453	1	34.096	21,2%
Tempo indeterminato	19.347	18.505	18	37.870	23,5%
Tempo determinato	36.144	38.196	8	74.348	46,2%
Altre tipologie contrattuali	320	720		1.040	0,6%
Tirocinio	3.673	3.826		7.500	4,7%
Non definito	2	2		4	0,0%
Totale	78.912	82.041	27	160.981	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

5. Le dinamiche più recenti (2°trimestre 2017 -2°trimestre 2018)

Nel II trimestre 2018 i domiciliati in Liguria che hanno almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento sono 62.521, pressoché stabili (+0,1%, pari a 85 unità) rispetto allo stesso trimestre del 2017.

Il 52% degli avviati ha meno di 35 anni e le classi più numerose sono, come già avveniva lo scorso anno, la 20-24 anni (18,5%) e la 25-29 anni (16%). Gli aumenti più consistenti riguardano la classi 55 e oltre (+5,7%, pari a 334 unità) e 50-54 anni (+5,6%, pari a 286 unità), mentre le coorti giovanili mostrano i maggiori segni di sofferenza; infatti, gli incrementi, laddove ci sono, sono esigui: +1,2% tra i 16-19 anni (+46 unità) e +0,2% tra i 25-29 anni (+23 unità).

Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età (*)

II trimestre 2017 - II trimestre 2018

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	II trim 2017		II trim 2018		Variazioni 2017/2018	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
<16	17	0,0%	15	0,0%	-2	-11,7%
16-19	3.674	5,9%	3.719	5,9%	46	1,2%
20-24	11.804	18,9%	11.580	18,5%	-224	-1,9%
25-29	9.969	16,0%	9.992	16,0%	23	0,2%
30-34	7.210	11,5%	7.055	11,3%	-156	-2,2%
35-39	6.068	9,7%	5.960	9,5%	-108	-1,8%
40-44	6.534	10,5%	6.381	10,2%	-152	-2,3%
45-49	6.175	9,9%	6.211	9,9%	36	0,6%
50-54	5.104	8,2%	5.391	8,6%	286	5,6%
55 e oltre	5.881	9,4%	6.215	9,9%	334	5,7%
Non definito	1	0,0%	2	0,0%	1	100,0%
Totale	62.436	100,0%	62.521	100,0%	85	0,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

¹ Le estrazioni sono state effettuate nell'ultima settimana di Luglio dei rispettivi anni, 2017 e 2018.

Gli avviati aumentano soprattutto in agricoltura (+17,7%, pari a 229 unità) e nell'industria (+5,5%, pari a 429 unità). Il terziario ha una crescita dello 0,6% (+290 unità) nonostante la flessione dell'8,8% del turismo (-1.810 unità) e la contrazione del 2% del commercio (-131 unità).

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività(*)

Il trimestre 2017 - Il trimestre 2018

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	Il trim 2017		Il trim 2018		Variazioni 2017/2018	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Agricoltura	1.291	2,1%	1.520	2,4%	229	17,7%
Industria	7.826	12,5%	8.255	13,2%	429	5,5%
di cui costruzioni	2.812	35,9%	3.056	37,0%	244	8,7%
Terziario	52.120	83,5%	52.410	83,8%	290	0,6%
di cui commercio	6.582	12,6%	6.452	12,3%	-131	-2,0%
di cui turismo	20.486	39,3%	18.676	35,6%	-1.810	-8,8%
Non definito	1.200	1,9%	336	0,5%	-864	-72,0%
Totale	62.436	100,0%	62.521	100,0%	85	0,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Il 53,9% degli avviati ha un contratto a tempo determinato, seguito dal 23,2% del lavoro flessibile e dal 12% del tempo indeterminato. E' interessante notare come il maggior aumento sia quello del lavoro a tempo indeterminato (+5,9%, pari a 418 unità), seguito dall'apprendistato (+1,9%, pari a 67 unità). Da segnalare anche la crescita dei tirocini (+6,1%, pari a 163 unità).

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

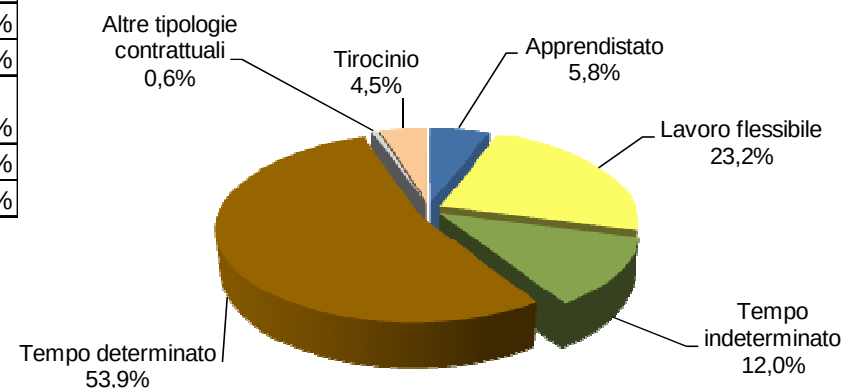
II trimestre 2017 - II trimestre 2018

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	II trim 2017		II trim 2018		Variazioni 2017/2018	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	3.542	5,7%	3.609	5,8%	67	1,9%
Lavoro flessibile	14.892	23,9%	14.533	23,2%	-358	-2,4%
Tempo indeterminato	7.073	11,3%	7.491	12,0%	418	5,9%
Tempo determinato	33.873	54,3%	33.687	53,9%	-186	-0,5%
Altre tipologie contrattuali	382	0,6%	363	0,6%	-19	-5,0%
Tirocinio	2.675	4,3%	2.838	4,5%	163	6,1%
Totale	62.436	100,0%	62.521	100,0%	85	0,1%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

**62.521 Lavoratori avviati per tipo di contratto
II trimestre 2018**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG

Nel II trimestre 2018 sono 1.913 lavoratori il cui contratto è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato, con un incremento del 34% (+485 unità) rispetto al corrispondente periodo 2017.

Nel II trimestre 2018 i lavoratori che hanno almeno una CO di cessazione sono 65.462, in crescita del 7,4% rispetto al II trimestre 2017, anche se è interessante sottolineare come ad aumentare siano soprattutto i cessati con contratto di apprendistato (+16,4%, pari a 355 unità) e a tempo determinato (+12,1%, pari a 3.769 unità), mentre diminuiscono del 5,3% i cessati con contratto a tempo indeterminato (539 unità).

Nel II trimestre 2018 il saldo tra avviati e cessati è negativo e pari a -2.941 unità.

Tab.4 Cessati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

II trimestre 2017 - II trimestre 2018

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	II trim 2017		II trim 2018		Variazioni 2017/2018	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Apprendistato	2.173	3,6%	2.528	4,0%	355	16,4%
Lavoro flessibile	14.492	23,8%	14.795	23,7%	303	2,1%
Tempo indeterminato	10.242	16,8%	9.703	15,5%	-539	-5,3%
Tempo determinato	31.148	51,1%	34.917	55,8%	3.769	12,1%
Altre tipologie contrattuali	408	0,7%	346	0,6%	-62	-15,2%
Tirocinio	2.484	4,1%	3.173	5,1%	689	27,7%
non definito	2	0,0%			-2	-100,0%
Totale	60.949	100,0%	65.462	104,7%	4.513	7,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati QPG